

## Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: guardie.wwf.ch@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: [via@pec.regione.abruzzo.it](mailto:via@pec.regione.abruzzo.it)

CC:

Ricevuto il: 26/03/2016 08:22 PM

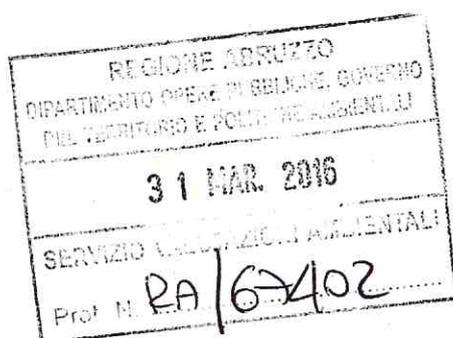
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Osservazione in critica al progetto di modifiche ai fini di un inserimento di ulteriori codici CER proposto per la procedura semplificata di Valutazione di Assoggettabilità dalla società ECOTEC S.r.l. autotrasporti s.r.l., zona industriale, contrada Tamare

[oss deposito Ecotec \(1\).pdf\(313095\)](#)

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni ▼](#)  
[Stampa](#)

Si allega Osservazione in critica al progetto di modifiche ai fini di un inserimento di ulteriori codici CER proposto per la procedura semplificata di Valutazione di Assoggettabilità dalla società ECOTEC S.r.l. autotrasporti s.r.l., zona industriale, contrada Tamarete, 66026 Ortona (CH)  
Associazione WWF Zona Frentana e Costa Teatina



— Martini - Stenelli  
— SRA



**Associazione WWF  
Zona Frentana e Costa Teatina ONLUS**

c/o Centro Servizi per il Volontariato  
Via Ortona, snc - 66034 Lanciano (Ch)  
Tel:+39 333 9438808 ; Fax : +39 0872 719406  
C.F. 90026860693  
e-mail: [zonafrentana@wwf.it](mailto:zonafrentana@wwf.it)  
web: [www.wwf.it/abruzzo](http://www.wwf.it/abruzzo)  
PEC: [guardie.wwf.ch@pec.it](mailto:guardie.wwf.ch@pec.it)  
webblog: <http://icolibri.blogspot.com>

Lanciano, 25/03/2016

Prot. N° 6/2016

**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,  
GOVERNO DEL TERRITORIO  
E POLITICHE AMBIENTALI  
Servizio Tutela, Valorizzazione del paesaggio  
e Valutazione Ambientale -**

**Via L. Da Vinci n. 6 – 67100 L'Aquila**  
via Leonardo Da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila

*Posta elettronica certificata [via@pec.regione.abruzzo.it](mailto:via@pec.regione.abruzzo.it)*

**Assessorato Politiche agricole  
e di Sviluppo rurale, forestale,  
Caccia e Pesca  
via Catullo 17 – 65100  
Pescara**

**Oggetto** - Osservazione in critica al progetto di modifiche ai fini di un inserimento di ulteriori codici CER proposto per la procedura semplificata di Valutazione di Assoggettabilità dalla società ECOTEC S.r.l. autotrasporti s.r.l., zona industriale, contrada Tamarete, 66026 Ortona (CH)

Il progetto consiste nella richiesta di autorizzazione delle seguenti modifiche: inserimento di ulteriori codici CER; variazione dei quantitativi autorizzati; inserimento di una nuova linea di cernita e selezione meccanizzata dei rifiuti (L3) con annessa tettoia esterna di protezione; effettuazione interna di operazioni preliminari (R12) precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la

L'associazione agisce nel territorio di:  
Lanciano, Ortona, Vasto, S.Salvo, Atesa, Casoli, Castelfrentano, Frisa, Mozzagrogna, Paglieta, Pollutri, Scerni, S.Eusanio del Sangro, S.M.Imbaro, Tollo, Crecchio, Treglio, Canosa Sannita, Tornareccio, Rocca S.Giovanni, Fossacesia, T. di Sangro, Casalbordino, Villalfonsina, S.Vito Chietino

cernita, la compattazione, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.

### **Premessa:**

La proponente asserisce che la richiesta in oggetto è in funzione di modifiche così come già autorizzate dalla Determinazione n. DN3/84 del **10/07/2007**: *“Autorizzazione regionale per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di stoccaggio **provvisorio (D15, R13)**, recupero (R3, R4) e pretrattamento di rifiuti non pericolosi e pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) in Contrada Tamarete Zona Industriale”* integrata da Determinazione n. DN3/38 del 22/02/2008 avente per oggetto *“Variante non sostanziale ai sensi dell’art. 45, comma 12 della L.R. n. 45/07 inerente installazione impianto di cernita di rifiuti da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) in Contrada Tamarete Zona Industriale”*.

La società che ha redatto lo Studio Preliminare, la Galeno Engineering a firma del Dott. Francesco D’Alessandro, afferma quanto segue: *“Il contenuto dei paragrafi successivi si basa su informazioni fornite direttamente da dati di letteratura ed informazioni fornite dal committente. Pertanto lo scrivente non assume alcuna responsabilità relativa ad eventuali difformità tra i dati forniti e l’esecuzione delle opere”*. Ordunque, ricordiamo che la verifica di assoggettabilità (o screening) è una procedura finalizzata ad accertare se un progetto debba o meno essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. La procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è regolamentata dall’art.20, Titolo III, Parte II del D.Lgs. 152/2006. Al portale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ci sono le indicazioni operative per la procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA, e alla voce Progetto Preliminare Ambientale, poiché il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non fornisce indicazioni in merito ai contenuti dello studio preliminare ambientale il Ministero indica chiaramente come riferimento, l’Allegato V al D.Lgs. 152/2006 che definisce i criteri con cui l’autorità competente valuta se assoggettare o meno a VIA il progetto e pertanto rappresentano gli elementi minimi che lo studio deve contenere e sviluppare, sia per gli aspetti progettuali che ambientali. Tra le indicazioni dell’allegatoV del D.L.gs 152/06 ci sono tutta una serie di adempimenti che lo Studio Preliminare Ambientale in oggetto o non prende minimamente in considerazione, o non è conforme come la descrizione del Inquadramento Urbanistico Ambientale al cap.4. D’altronde ci sembra a dir poco emblematico del tutto, che l’estensore di questo studio -Galeno-, di fatto fa come Ponzio Pilato: **se ne lava le mani**. Di seguito alcuni esempi che evidenziano la superficialità dello Studio Preliminare Ambientale:

**Componente Ambientale: Ambiente Idrico** Cap.6.3-, un semplice copia e incolla generico delle acque superficiali di Ortona, senza nessuna caratterizzazione dell'area, per giunta datato al 2005, parliamo di 11 anni fa. L'area in cui sorge il deposito ricade all'interno di una zona ad alta vulnerabilità degli acquiferi, inoltre nell'area c'è **Fosso Casone**, con una ordinanza del sindaco n. 173 del 29 settembre 2014 in cui si fa "divieto assoluto di emungimento dell'acqua per utilizzo produttivo zootecnico e per altri scopi alimentari provenienti dal Fosso casoni, affluente ad un ramo del torrente Peticcio". Nulla è menzionato, così anche per la matrice aria non si ha nessuna indicazione di merito, eppure c'è sia un aumento esponenziale del traffico, ma anche una serie di rifiuti pericolosi con chiara incidenza della matrice aria. Per quest'ultima ricordiamo il Piano della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo

- elaborare piani o programmi di miglioramento della qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli **di uno o più inquinanti superano i limiti legislativi**;
- elaborare piani di mantenimento della qualità dell'aria, nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti sono inferiori ai valori limite;
- ottimizzare il monitoraggio della qualità dell'aria;
- contribuire al raggiungimento dei limiti nazionali di emissioni;
- conseguire un miglioramento in riferimento alle problematiche globali quali la produzione di gas serra.

**Inquadramento Urbanistico Ambientale** al cap.4.La zona in oggetto, non è un area industriale avulsa, o lontana da centri abitati:

l'impianto ricade in un sito ricompreso nella zona industriale di Ortona - Cda Tamarete- dove vi sono numerose abitazioni civili, soprattutto a ridosso dello stabilimento Ecotec. Tale situazione è pacificamente rilevabile da google maps, ma non nella relazione preliminare agli atti. In tale relazione, infatti, manca una descrizione effettiva dello stato dei luoghi con riferimento all'ubicazione dell'impianto con l'assetto urbanistico e il paesaggio circostante; in essa non viene assolutamente menzionata la presenza di cinque importanti nuclei abitativi posti nelle immediate vicinanze della Ecotec: **Contrada Cucullo( di cui n.6 abitazioni distano circa 100 metri**

dall'impianto ed altre 12 case a circa 200 metri ed altre ancora a circa 500 m) **Contrada Alboreto** ( di cui n. 8 abitazioni distano circa 400 metri ed altre tre abitazioni a circa 200 metri, ed altre quattro case a circa 300 metri) **Contrada S.Elena, Contrada Villa Deo, Contrada Sarchese**, tutti agglomerati urbani siti nelle vicinanze della Ecotec. Nella relazione, al contrario si parla semplicemente ed erroneamente della presenza di poche case sparse.

non solo, sempre nella relazione al progetto, non vengono menzionate tra le strutture sensibili, la scuola materna ed elementare di Villa Grande ( distante circa 1 Km), scuola materna ed elementare di Villa Caldari ( distante circa 1,5 Km), la scuola materna ed elementare di S. Leonardo (circa 2 Km), il Presidio Ospedaliero "G. Bernabeo" e il polo scolastico (Istituto Scientifico- Ragioneria-scuola media- scuola elementare e materna) sito nella zona PEEP di Fonte Grande di Ortona ( distanza circa 2 Km);

inoltre a circa 250 metri sono presenti strutture collettive-ricreative: il campo sportivo, la pista di mini moto, localizzate sempre in C.da Cucullo;

per quanto concerne gli aspetti urbanistici è pur vero che l'area del sito è zona industriale, ma si tratta pur sempre di una zona di espansione residenziale con annesse attività commerciali;

inoltre, deve essere tenuta in maggiore considerazione la presenza nella zona interessata della vasta area di pregio agricolo, per le sue coltivazioni vitivinicole ed olearie. In c.da Cucullo ha sede la conosciuta e rinomata Cantina Citra a vocazione anche internazionale, poi in Villa Caldari vi sono la cantina sociale di San Zefferino, le cantine private Dragani e Agriverde. Tutte Aziende che lavorano i prodotti agricoli della zona. Di talchè il vincolo di esclusione dell'impianto di ampliamento di cui all'oggetto è assolutamente cogente.

L'ampliamento dell'impianto comporterebbe una movimentazione di rifiuti non pericolosi e pericolosi attraverso camion/tir tale da arrecare oltre che un notevole disagio alla veicolazione, ma soprattutto effetti negativi e significativi sull'ambiente per la salute dei cittadini e dei residenti, data la volatilità delle polveri e delle sostanze altamente inquinanti.

## **Conclusioni**

Per quanto sopra enunciato, il WWF Zona Frentana e Costa Teatina Onlus, chiede in prima istanza l'irricepibilità del progetto **per la superficialità riscontrata in codesto Studio Preliminare Ambientale**, e quindi in seconda istanza la VIA-Valutazione di Impatto Ambientale- sia per valutare l'effetto cumulo con gli altri impianti, ai fini del mantenimento e miglioramento della qualità dell'aria, ma anche della matrice acqua, e non solo. Inoltre non ci sembra affatto una variante non sostanziale, in riferimento ad autorizzazioni già ottenute. Lo spettro di rifiuti che la proponente inserisce, contengono anche tutta una serie di rifiuti pericolosi e polvirulenti, che abbisognano di approfondimenti di merito a partire dagli impatti di possibili incidenti su matrici sensibili, che solo una VIA concernente l'AIA può valutare congruamente .

WWF Zona Frentana e Costa Teatina Onlus

Fabrizia Arduini Presidente

